



COMUNE DI FRASSO TELESINO

PROVINCIA DI BENEVENTO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 08 del 27.03.2019

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELLA L.R. N. 16/2004 E S.M.I, E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 5 DEL 04.08.2011. ATTO DI INDIRIZZO PROGRAMMATICO.

L'anno duemilaDICIANNOVE, il giorno VENTISETTE del mese di MARZO, alle ore 16,30, nella casa comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta aperta al pubblico, sessione straordinaria, 1^ convocazione.

Fatto l'appello risultano presenti ed assenti, i seguenti Signori:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
PASQUALE VISCUSI	X	
SERGIO ALFONSO DE FORTUNA		X
COSIMO AMORE	X	
CLEMENTE MASSARO	X	
VINCENZO CIERVO	X	
VINCENZO SIMONE	X	
GIOVANNI NORELLI	X	
ALFONSO CALANDRA	X	
ERMINIA FLORENZANO	X	
EVELINA GRIFONE	X	
LUIGI GIAQUINTO	X	

Totale presenti: 10

Totale assenti: 1

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig. Vincenzo Ciervo.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Mario Maio, incaricato della redazione del verbale

N.8 DEL 27.03.2019

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELLA L.R. N. 16/2004 E S.M.I, E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 5 DEL 04.08.2011. ATTO DI INDIRIZZO PROGRAMMATICO.

Sull'ultimo punto all'ordine del giorno relazione l'assessore competente, Cosimo Amore il cui discorso viene di seguito riportato:

“CON L.R.n.16/04 (LUR) e s.m.i.“ recante norme sul governo del territorio, la Regione Campania ha inteso disciplinare la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantirne lo sviluppo, , mediante un sistema di pianificazione territoriale e urbanistica a livello regionale, provinciale e comunale;

La legge di riforma urbanistica regionale, la L.R. n°16 del 2004, prevede tre livelli di pianificazione, secondo un'ispirazione non più rigidamente gerarchica ma rispondente a criteri di “sussidiarietà” e “flessibilità”:

il Piano Territoriale Regionale (PTR),

il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP),

il Piano Urbanistico Comunale (PUC)

Allo stesso modo la L.R.n.16/04 (LUR) ha demandato ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento alla Regione e alle province.

GLI STRUMENTI con cui il comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza sono:

a) il piano urbanistico comunale – PUC, approvato dal consiglio comunale

b) i piani urbanistici attuativi – PUA, strumentini attuazione delle previsioni contenute nei puc e approvati dalla giunta.

c) il RUEC, Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, disciplina gli aspetti igienici di rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani e individua le modalità esecutive di trasformazione.

Il piano urbanistico comunale - PUC - è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, in coerenza con gli assets strategici e con il quadro dei vincoli della disciplina sovraordinata (piano territoriale regionale PTR, e piano territoriale di coordinamento provinciale PTCP.Esso è composto da elaborati grafici (cartografie), relazioni e norme tecniche .

Bisogna ricordare che la formazione del PUC rappresenta un preciso obbligo posto in capo alle amministrazioni comunali dalla legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004.

Infatti vi è obbligo di adottare il piano entro il termine perentorio del 31 dicembre 2018 e di approvarlo entro il termine perentorio del 31 dicembre 2019.

Inoltre la giunta regionale con LR del 29 dicembre 2018 n 60 ha sancito che se entro il 31 marzo 2019 i comuni non daranno inizio alla procedura di formazione del piano provvederà alla nomina di commissari ad acta.

Il PUC nasce dalla necessità di aggiornare ed integrare il vecchio piano regolatore generale, (introdotta nel nostro ordinamento nel 1942 ed era composto da un atto unico basato su previsioni decennali di sviluppo sociale ed economico del territorio), legato a un modello di sviluppo economico e sociale superato

Infatti il Puc , una volta adottato ed approvato, sostituisce il PRG.

Il PUC è redatto oltre che dal nostro ufficio tecnico, da tecnici specializzati in pianificazione urbanistica (urbanisti e pianificatori e/o architetti e ingegneri specializzati, laureati in scienze ambientali) con il supporto di geologi e agronomi .

E' costituito da disposizioni strutturali e disposizioni programmatiche (PSC e POC) l'insieme delle due parti costituirà un unico strumento di governo del territorio

1) disposizioni strutturali, (PIANO PRELIMINARE) con validità a tempo indeterminato, sono quelle che vanno ad individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio.

Contengono il quadro delle regole e dei vincoli ereditati dalla pianificazione sovraordinata (piano territoriale regionale PTR e piano territoriale di coordinamento provinciale PTCP) e rappresentano, per così dire, la carta costituzione del territorio. hanno una pianificazione di carattere programmatico, a efficacia conoscitiva e ricognitiva del territorio.

Le sue previsioni non producono effetti sul regime giuridico dei suoli.

Esso è composta da un quadro conoscitivo di prima approssimazione e da uno schema progettuale di massima.

Esso è un documento fatto per suscitare la discussione intorno alle ipotesi presentate. Gli esiti della discussione potranno condurre a una conferma degli indirizzi in esso contenuti o ad una loro correzione.

2) disposizioni programmatiche, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati,

infatti questa componente programmatico-operativa contiene invece alla gestione delle trasformazioni del territorio e produce immediatamente effetti sul regime giuridico il quadro delle regole necessarie dei beni.

Esse hanno una pianificazione di carattere operativo , a efficacia attuativa sul territorio

Inoltre è necessario che le trasformazioni previste vengano programmate in esercizi temporali definiti, della durata breve di tre anni e coordinate con il programma triennale delle opere pubbliche per dimostrarne la realizzabilità.

Durante il triennio il comune dovrà monitorare l'attuazione delle previsioni e se alla fine del periodo quanto previsto non è stato realizzato o è stato realizzato solo in parte, il Comune dovrà intervenire sulla sola componente programmatico-operativa del piano.

Si capisce allora che, diversamente dal PRG, il PUC è uno strumento dinamico, soggetto a continue rielaborazioni ancorate alle programmazione economica dell'ente e gli strumenti attraverso cui si perfezionano dette rielaborazioni sono gli Atti di Programmazione degli Interventi (API), di validità triennale.

Naturalmente questa pianificazione deve avvenire nel rispetto degli obiettivi indicati nella legge regionale (LR n.16/04) all'art. 2, che sono:

a) promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo;

b) salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio idrogeologico, sismico e vulcanico;

c) tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e il recupero dei siti compromessi;

d) miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati;

e) potenziamento dello sviluppo economico regionale e locale;

f) tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse;

g) tutela e sviluppo del paesaggio mare-terra e delle attività produttive e turistiche connesse.

E' sulla base di detti obiettivi che l'amministrazione comunale di Frasso ha elaborato i seguenti indirizzi programmatici da porre alla base del procedimento di formazione partecipata del Piano Urbanistico Comunale:

1) utilizzo di politiche urbane innovative, omogenee e concertate in grado di razionalizzare l'abitato, ridurre il consumo di suolo, riqualificare e rifunzionalizzare il centro storico: è opportuno programmare le trasformazioni del territorio partendo dai tessuti consolidati, che sono già urbanizzati, al fine di evitare inutile consumo di suolo ed il conseguenziale aumento del carico delle

opere di urbanizzazione a carico dell'Ente (strade, fogne, pubblica illuminazione); saturati,(completati) in base alla domanda, i tessuti consolidati si passa ai tessuti in corso di formazione e poi ai tessuti di nuovo impianto (lottizzazioni);

2) conservazione, tutela e recupero dell'abitato storico; il PUC introdurrà un'apposita normativa per la conservazione, tutela e recupero dell'abitato storico;

3) rafforzamento ed ottimizzazione dei suoli riservati armatura urbana: i suoli riservati all'armatura urbana sono i suoli pubblici costituiti dall'insieme di strade, parcheggi, verde pubblico, servizi ai cittadini; il PUC mira ad aumentare ed ottimizzare, in ragione della domanda, la disponibilità di dette aree;

4) tutela e valorizzazione dei siti e dei beni di interesse storico-archeologico; il PUC introdurrà un'apposita normativa per la tutela e valorizzazione dei siti e dei beni di interesse storico-archeologico;

5) tutela valorizzazione del paesaggio rurale e delle attività produttive connesse; il PUC introdurrà un'apposita normativa per la tutela valorizzazione del paesaggio rurale e delle attività produttive connesse;

6) tutela e valorizzazione dei siti di importanza paesaggistica e ambientale; il PUC introdurrà un'apposita normativa per la tutela e valorizzazione dei siti di importanza paesaggistica e ambientale;

7) tutela della biodiversità; il PUC introdurrà un'apposita normativa per la tutela della biodiversità (biodiversità: coesistenza in uno stesso ecosistema di diverse specie animali e vegetali che crea un equilibrio grazie alle loro reciproche relazioni);

8) tutela e valorizzazione delle produzioni agricole di pregio dell'artigianato locale, delle identità culturali e del tessuto produttivo; il PUC introdurrà un'apposita normativa per la tutela e valorizzazione delle produzioni agricole di pregio, dell'artigianato locale, delle identità culturali e del tessuto produttivo;

9) razionalizzazione degli interventi urbanistici nei tessuti consolidati, in corso di formazione e nelle aree di completamento; è opportuno programmare le trasformazioni del territorio partendo dai tessuti consolidati, che sono già urbanizzati, al fine di evitare inutile consumo di suolo ed il conseguenziale aumento del carico delle opere di urbanizzazione a carico dell'Ente (strade, fogne, pubblica illuminazione); saturati, in base alla domanda, i tessuti consolidati si passa ai tessuti in corso di formazione e poi ai tessuti di nuovo impianto (lottizzazioni);

10) sviluppo e integrazione della filiera ambiente – turismo – cultura – sport;

11) messa in sicurezza del territorio rispetto alle diverse forme di rischio e con particolare riferimento al rischio idraulico e idrogeologico; il PUC individuerà cartograficamente gli areali (porzione di territorio delimitata) di rischio e introdurrà un'apposita normativa;

12) salvaguardia delle preesistenze architettoniche e dei più importanti elementi di pregio naturalistico e botanico- vegetazionale; il PUC individuerà cartograficamente gli areali da salvaguardare e introdurrà un'apposita normativa;

13) potenziamento dell'imprenditorialità locale, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi pur conservandone la tipicità e l'identità storica; il PUC introdurrà un regime urbanistico premiale (che potrebbe anche integrarsi con un regime fiscale di vantaggio) per quelle attività produttive intenzionate ad investire sul territorio;

14) ricorso alla perequazione urbanistica ed ai comparti edificatori, nell'intento di distribuire equamente, tra i proprietari di immobili interessati dalla trasformazione oggetto della pianificazione urbanistica, diritti edificatori e obblighi nei confronti del comune o di altri soggetti aventi titolo; nella distribuzione dei diritti edificatori è necessario superare le logiche legate all'esproprio; ad ogni soggetto che partecipa alla lottizzazione del comparto infatti si riconosce un diritto edificatorio indipendentemente dalla specifica destinazione prevista per quel suolo. Ciò significa che il proprietario di un suolo con destinazione a strada pubblica piuttosto che a verde pubblico, parcheggi pubblici o altro di pubblico interesse, non verrà espropriato ma gli sarà riconosciuto un diritto edificatorio proporzionato alla quantità di terreno ceduta all'uso pubblico. Questo diritto

edificatorio, a cui corrisponderà un valore economico, potrà essere convertito in quote volumetriche di edificato oppure potrà essere liberamente trasferito a terzi (venduto) nell'ambito del comparto.

L'adozione del PUC avviene a seguito di un procedimento molto lungo e complesso, e nonostante i tanti vincoli del nostro territorio, il PUC giungerà a conclusione seguendo sempre:

a) le norme, b) la correttezza c) la legalità.

SCOPO- OBIETTIVO – PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Il PUC, pertanto, rappresenta per l'amministrazione comunale, l'opportunità di scrivere in maniera quanto più concertata e condivisa, il quadro delle regole di gestione e di governo del territorio comunale di Frasso Telesino.

Nel PUC, si disegna una responsabilità ma anche un'opportunità per l'Ente locale e per i privati cittadini nell'indirizzare le trasformazioni nel tempo e nello spazio.

IL piano deve diventare un documento di programmazione condivisibile, un racconto consapevole del paese nel quale viviamo e di quello dove vorremmo vivere.

La partecipazione sarà uno dei cardini della nuova pianificazione urbanistica, perché per rispondere correttamente ai bisogni del paese è fondamentale il contributo di tutti i cittadini.

I cittadini, le associazioni e tutti i portatori di interesse saranno chiamati a partecipare in maniera attiva fin dalle prime fasi di formazione dello strumento generale di governo del territorio, attraverso un procedimento di formazione aperto, concertato e condiviso che vedrà:

A) l'organizzazione di incontri pubblici,

B) la consultazione di materiale documentale attraverso un sito dedicato,

C) la distribuzione di questionari attraverso cui ogni cittadino potrà indicare la propria visione di territorio.

Il ruolo dei cittadini, nella formazione del PUC è considerato da questa amministrazione assolutamente necessario.

L'apertura al dialogo con tutti da parte di questa amministrazione è ben nota, abbiamo sempre favorito l'incontro e non lo scontro, perché ritengo che la vera Democrazia è anche quella di ascoltare e cogliere il positivo delle proposte di tutti, così come i buoni suggerimenti e quant'altro può contribuire a far sviluppare e migliorare il paese ed a renderlo più moderno, accessibile e vivibile per tutta la nostra cittadinanza".

Un puc per risolvere i problemi e non per crearli.

E la nostra occasione per la nascita di un paese nuovo, non sprechiamola.

Il capogruppo di minoranza Erminia Florenzano, preannunciando il voto favorevole, sottolinea come quanto espresso dall'assessore competente sia condivisibile, ma è comunque necessario avere una chiara idea di paese, un progetto che consenta di dare allo stesso un'identità chiara e precisa, concentrando l'attenzione sui punti di forza del territorio da avere come riferimento. E' necessaria anche l'adozione di un Piano Colore.

Continua evidenziando che si può rendere Frasso Telesino un gioiello, se si lavora tutti insieme ad un'idea di precisa di paese, evitando di incorrere nella realizzazione di opere non in linea con questo progetto, che servano solo ad accontentare il tecnico di turno. Continua, affermando, che bisogna effettuare una ricognizione del territorio. Esistono alcuni territori dimenticati, in cui le istituzioni e i cittadini si sono dati da fare, rendendoli un gioiello.

Il Consigliere di maggioranza Giovanni Norelli suggerisce di puntare sull'ambiente pulito e la natura.

Il Consigliere di maggioranza Vincenzo Simone esclama "finalmente", per sottolineare come dopo 30 anni di immobilismo, l'amministrazione intende farsi carico di questo peso, dopo che dal 1989 non è stato fatto nulla. Sottolinea l'importanza di creare una sinergia tra l'edificato e il territorio, facendo in modo che tutti contribuiscano alla programmazione, dando la possibilità di costruire ma nel rispetto delle regole.

Il consigliere di minoranza Evelina Grifone ritiene che l'immobilismo sia conseguenza soprattutto della normativa estremamente rigida e racconta come abbia saputo da alcuni ciclisti incontrati di recente, che prima passavano spesso per Frasso Telesino, ma la cosa ad oggi non è più possibile, in quanto gli stessi sono stati chiusi a causa dell'incuria. Evidenzia come in questi casi sarebbe opportuno coinvolgere anche gli altri enti che insistono sul territorio al fine di garantirne la riapertura. Da ultimo evidenzia la necessità di riqualificare e rivitalizzare il centro storico.

IL consigliere di minoranza Luigi Giaquinto sottolinea l'importanza di valutare bene tutti i vincoli che insistono sul territorio, al fine di effettuare una corretta programmazione, soprattutto alla luce del piano rischio frane, che non consente di estendere la superficie utile calpestabile. Le prescrizioni esistenti non consentono di costruire liberamente, è inoltre, difficile riqualificare il centro storico in virtù dei vincoli ricadenti sul territorio. Infine, chiede di conoscere dove sarà imputata la spesa, elemento che ha bloccato le precedenti amministrazioni.

Da ultimo interviene il Sindaco il quale sottolinea che ha scelto di dare una delega specifica in materia proprio perché un'idea del paese e del suo sviluppo ce l'abbiamo, ed inoltre al fine di attivare la procedura e verificare i vincoli del vecchio piano.

L'idea dell'amministrazione è di farlo in maniera più condivisa e partecipata possibile. In merito alle fonti di finanziamento riporta in primis, che nel redigendo bilancio saranno previste delle somme per la redazione del preliminare condividendo il percorso amministrativo con gli uffici preposti. Si proseguirà con la modifica del regolamento per l'assegnazione dei lotti dell'area PIP e con tutte le altre possibili risorse o richieste di finanziamento che possano contribuire all'elaborazione del PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che la Regione Campania, con L.R.n.16/04 (LUR) e s.m.i. ha inteso disciplinare la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, mediante un efficiente sistema di pianificazione territoriale e urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale;

Che la pianificazione territoriale e urbanistica persegue gli obiettivi di cui all'art. 2 della LUR, in particolare:

- a) promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo;
- b) salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio idrogeologico, sismico e vulcanico;
- c) tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e il recupero dei siti compromessi;
- d) miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati;
- e) potenziamento dello sviluppo economico regionale e locale;
- f) tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse;
- g) tutela e sviluppo del paesaggio mare-terra e delle attività produttive e turistiche connesse.

Che la pianificazione provinciale e comunale si attua mediante:

- a) disposizioni strutturali, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;
- b) disposizioni programmatiche, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate;

Che la pianificazione territoriale e urbanistica si esercita mediante la formazione di piani generali, intesi come strumenti contenenti la disciplina di tutela e uso del territorio per l'intero ambito di competenza degli enti territoriali interessati, e di piani settoriali, con i quali gli enti territoriali e gli enti pubblici preposti alla tutela di specifici interessi partecipano al procedimento pianificatorio relativamente alle proprie attribuzioni;

Che sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento alla Regione ed alle province;

Che il comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in coerenza con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale attraverso i seguenti strumenti di pianificazione:

- a) il piano urbanistico comunale - PUC;
- b) i piani urbanistici attuativi - PUA;
- c) il regolamento urbanistico-edilizio comunale - RUEC.

Che il piano urbanistico comunale - PUC - è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà;

Che il Regolamento n. 5 del 04/08/2011 di Attuazione per il Governo del Territorio, emanato ai sensi dell'art. 43 bis della L.R. 16/2004, come introdotto dalla L.R. n. 1/2011, sostituisce le disposizioni relative ai procedimenti di formazione ed approvazione dei piani già previsti dalla L.R. n. 16/2004;

Che, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 16/2004 e dell'art. 2 del citato Regolamento n. 5/2011, i Piani Urbanistici Comunali (PUC) devono essere accompagnati dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla Direttiva 42/2001/CE, da effettuarsi durante la fase di redazione del Piano;

CONSIDERATO

Che con L.R. 29 dicembre 2018 n.60 (Legge di stabilità Regionale 2019), vengono introdotte nuove disposizioni regolanti aspetti in materia di "governo del territorio" attinenti l'attivazione dell'intervento sostitutivo regionale per inerzia comunale. In particolare, è stabilito al 31 marzo 2019 il termine ultimo entro cui la Giunta Regionale provvederà ad approvare le modalità per l'esercizio dei poteri sostitutivi, prevedendone la gradazione in relazione allo stato di avanzamento delle procedure in corso, per i Comuni inadempienti;

Che con deliberazione di Giunta Comunale n.22 del 14.03.2019 questa Amministrazione ha autorizzato il responsabile dell'Area edilizia privata/urbanistica/patrimonio a porre in essere tutti gli adempimenti, le procedure di affidamento di incarichi, gli atti amministrativi e le attività necessarie alla formazione e all'approvazione dello strumento urbanistico comunale (PUC) di cui alla LR n.16/04 e successivo regolamento di attuazione di governo del territorio n.5/2011

RITENUTO di formulare gli indirizzi programmatici che questa Amministrazione intende porre a base del procedimento di formazione dello strumento urbanistico comunale (PUC), si stabiliscono i seguenti indirizzi da porre a base del procedimento di formazione dello strumento urbanistico comunale:

- utilizzo di politiche urbane innovative, omogenee e concertate in grado di razionalizzare l'abitato, ridurre il consumo di suolo, riqualificare e rifunzionalizzare il centro storico;
- conservazione, tutela e recupero dell'abitato storico;
- rafforzamento ed ottimizzazione dei suoli riservati armatura urbana;
- tutela e valorizzazione dei siti e dei beni di interesse storico-archeologico;
- tutela valorizzazione del paesaggio rurale e delle attività produttive connesse;
- tutela e valorizzazione dei siti di importanza paesaggistica e ambientale;
- tutela della biodiversità;
- tutela e valorizzazione delle produzioni agricole di pregio, dell'artigianato locale, delle identità culturali e del tessuto produttivo;
- razionalizzazione degli interventi urbanistici nei tessuti consolidati, in corso di formazione e nelle aree di completamento;
- sviluppo e integrazione della filiera ambiente – turismo – cultura – sport;
- messa in sicurezza del territorio rispetto alle diverse forme di rischio e con particolare riferimento al rischio idraulico e idrogeologico;
- salvaguardia delle preesistenze architettoniche e dei più importanti elementi di pregio naturalistico e botanico-vegetazionale;
- potenziamento dell'imprenditorialità locale, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi pur conservandone la tipicità e l'identità storica;

- ricorso alla perequazione urbanistica ed ai comparti edificatori, nell'intento di distribuire equamente, tra i proprietari di immobili interessati dalla trasformazione oggetto della pianificazione urbanistica, diritti edificatori e obblighi nei confronti del comune o di altri soggetti aventi titolo.

VISTA la L.R. n.16/04 e s.m.i.

VISTO il Regolamento Regionale della Campania del 4 agosto 2011, n. 5 di attuazione della L.R. n.16/04

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.22 del 14.03.2019;

VISTO il Programma di Mandato approvato con deliberazione di C.C. n.25 del 06.10.2018;

VISTO lo statuto comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, da parte dei competente responsabili di servizio ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/2000;

Con voti favorevoli n.10, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

DI RECEPIRE la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE i seguenti indirizzi da porre a base del procedimento di formazione dello strumento urbanistico comunale:

- utilizzo di politiche urbane innovative, omogenee e concertate in grado di razionalizzare l'abitato, ridurre il consumo di suolo, riqualificare e rifunzionalizzare il centro storico;
- conservazione, tutela e recupero dell'abitato storico;
- rafforzamento ed ottimizzazione dei suoli riservati armatura urbana;
- tutela e valorizzazione dei siti e dei beni di interesse storico-archeologico;
- tutela e valorizzazione del paesaggio rurale e delle attività produttive connesse;
- tutela e valorizzazione dei siti di importanza paesaggistica e ambientale;
- tutela della biodiversità;
- tutela e valorizzazione delle produzioni agricole di pregio, dell'artigianato locale, delle identità culturali e del tessuto produttivo;
- razionalizzazione degli interventi urbanistici nei tessuti consolidati, in corso di formazione e nelle aree di completamento;
- sviluppo e integrazione della filiera ambiente – turismo – cultura – sport;
- messa in sicurezza del territorio rispetto alle diverse forme di rischio e con particolare riferimento al rischio idraulico e idrogeologico;
- salvaguardia delle preesistenze architettoniche e dei più importanti elementi di pregio naturalistico e botanico-vegetazionale;
- potenziamento dell'imprenditorialità locale, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi pur conservandone la tipicità e l'identità storica;
- ricorso alla perequazione urbanistica ed ai comparti edificatori, nell'intento di distribuire equamente, tra i proprietari di immobili interessati dalla trasformazione oggetto della pianificazione urbanistica, diritti edificatori e obblighi nei confronti del comune o di altri soggetti aventi titolo;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.10, espressi per alzata di mano

DELIBERA

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PARERI EX ARTT. 49 e 147 bis -1° comma D. Lgs. 267/2000
(Sottoscrizione solo sull'originale)

REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Arch. Valentino Antonio Formichella, Responsabile dell'Area Edilizia privata/urbanistica/patrimonio, in ordine alla sopra riportata proposta di deliberazione, esprime parere FAVOREVOLE.
Frasso Telesino, li 21.03.2019

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
- Arch. Valentino Antonio Formichella -

REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta Dr.ssa Anna Ester Formichella, Responsabile dell'Area Finanziaria, in ordine alla sopra riportata proposta di deliberazione, esprime parere FAVOREVOLE.
Frasso Telesino, li 21.03.2019

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
- Dr.ssa Anna Ester Formichella -

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO Ciervo Vincenzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Dott. Mario MAIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune e che vi rimarrà per n.15 giorni consecutivi.=

Frasso Telesino, 10.04.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Dott. Mario MAIO

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Frasso Telesino, 10.04.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Dott. Mario MAIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge, per cui è divenuta esecutiva in data 27.03.2019, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Frasso Telesino 10.04.2019

La presente copia è conforme all'originale.=
Frasso Telesino, 10.04.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
- Dott. Mario Maio -